



UNIVERSITÀ DI PISA

Riesame annuale di Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Banca, finanza e mercati finanziari (BFM-L)

Classe: L-18 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

Sede: Dipartimento di Economia e management - Via Cosimo Ridolfi 10 - Pisa

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Elena Cenderelli (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig.ra/Sig. Claudio Scalise (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Elena Bruno (Docente del CdS)

Dott.ssa Caterina Giusti (Docente del CdS)

Dott.ssa Maria Cristina Quirici (Docente del CdS)

Dr.ssa Michela Vivaldi (Tecnico Amministrativo – Responsabile dell'Unità Didattica)

Sono stati consultati inoltre: I docenti del Corso di studi, lo sportello stage del Dipartimento di Economia e management, l'Ufficio IRO, la Prof.ssa Pratesi, Delegata dal Rettore alle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Osservatorio Statistico dell'Ateneo nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento inerenti le attività di job placement dell'Ateneo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **23/06/2015** Monitoraggio azioni correttive in vista del Riesame 2015.
- **24/11/2015** h. 9:00 Esame dei dati ed analisi delle principali problematiche. Suddivisione del lavoro all'interno del Gruppo del riesame.
- **14/12/2015** h. 11:00 Presentazione bozza Riesame
- **11/01/2016** h. 10:00 istruttoria per il Consiglio di CdS

Le convocazioni delle riunioni sono avvenute a mezzo posta elettronica a cura dell'Unità Didattica e internazionalizzazione che ha avuto altresì il compito di interfaccia con il Presidio della Qualità di Ateneo per la trasmissione delle informative e dei documenti/dati utili.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **18 Gennaio 2016 delib. n. 17**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente, dopo una breve disamina dei risultati delle azioni precedentemente intraprese, dà lettura delle principali indicazioni fornite nella Relazione annuale della Commissione didattico-paritetica e ne sottolinea la sostanziale convergenza con le azioni correttive programmate dal CdS: incremento delle attività di internazionalizzazione, miglioramento del raccordo con il mondo del lavoro.

Dopo ampia discussione in cui emerge una sostanziale condivisione sugli obiettivi e le azioni correttive proposte, il Consiglio approva il rapporto di riesame all'unanimità

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Continuare ad analizzare il fenomeno degli abbandoni tra il II e III anno

Azioni intraprese

Sono stati acquisiti ed analizzati i dati aggiornati dal portale Unipistat. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della permanenza degli studenti nel corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I dati indicano un trend crescente della percentuale di studenti che si reinscrivono al corso di laurea sia considerando il passaggio tra il I ed il II anno che quello tra il II ed il III anno. Per la coorte di studenti immatricolati nell'a.a. 2012/13 la permanenza tra il II ed il III anno è risultata pari al 70.1% (dato aggiornato al 30 settembre 2015). Tale dato risulta inferiore a quello osservato per il corso di laurea in Economia Aziendale (74.9%), superiore a quello osservato per Economia e Commercio (65.6%). I dati indicano quindi un buon trend del fenomeno considerato, ma dal confronto con gli altri corsi di laurea emergono possibili margini di ulteriore miglioramento, motivo per cui l'obiettivo verrà riproposta con una nuova azione correttiva.

Obiettivo n. 2

Sensibilizzazione degli studenti del CdL all'internazionalizzazione, suggerendo destinazioni inerenti al corso

Azioni intraprese

La dott.ssa Capiello ha svolto un incontro di sensibilizzazione verso la mobilità internazionale nell'ambito della presentazione annuale del Corso di laurea agli studenti. L'azione è proseguita fornendo supporto specifico attraverso colloqui individuali sui percorsi di studio da intraprendere all'estero nei confronti degli studenti interessati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I dati acquisiti dall'International Relations Office (IRO) del Dipartimento di Economia e Management indicano che si sono recati all'estero con il programma Erasmus 3 studenti del corso di laurea nell'a.a. 2013/14, 2 studenti nell'a.a. 2014/15. Tali dati sono sicuramente positivi se confrontati con il dato relativo all'a.a. 2012/13 (nessuno studente recatosi all'estero con il programma Erasmus), tuttavia non possono considerarsi ancora del tutto soddisfacenti se comparati con i dati relativi ai corsi di laurea in Economia Aziendale e Economia e Commercio (pur tenendo conto del diverso numero di studenti immatricolati). Questo obiettivo sarà quindi riproposto anche per il prossimo anno.

1-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**INGRESSO**

Si espongono qui di seguito alcune statistiche relative a numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso e durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo degli studenti del corso di laurea in Banca, Finanza e Mercati Finanziari (BFM-L). Il periodo di osservazione riguarda gli anni accademici 2009/10, 2010/11, 2011/12, 2012/13, 2013/14 e 2014/15. I dati provengono dal portale Unipistat e sono aggiornati al 30 settembre 2015. Le tabelle complete da cui provengono i dati qui sotto commentati sono disponibili nel report Unipistat relativo al CdL BFM-L.

Il numero di studenti immatricolati al corso di laurea in Banca, Finanza e Mercati Finanziari (BFM-L) si è mantenuto superiore alle 200 unità negli ultimi quattro anni accademici (2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/15) con un leggero calo nel 2013/14 (201 immatricolati) e un buon incremento nell'ultimo anno, 2014/15 (263 immatricolati).

Per quanto riguarda il tipo di diploma, il CdL è sempre stato caratterizzato da una netta predominanza degli studenti provenienti dai licei scientifici e dagli istituti tecnici, con percentuali complessive pari a circa l'80% del totale degli immatricolati. Su questo aspetto non si osservano particolari differenze tra l'a.a. 2014/15 rispetto al precedente.

Anche relativamente al voto alla maturità, i dati del 2014-15 confermano quanto già osservato negli anni precedenti. In particolare, nei sei a.a. di osservazione circa il 60/65% degli immatricolati al CdL BFM-L ha conseguito un voto inferiore a 79 centesimi. La percentuale di immatricolati con voto alla maturità più alto, superiore a 90 centesimi, è invece sempre risultata pari a circa il 15% del totale degli studenti.

Relativamente alla provenienza geografica degli immatricolati, nell'a.a. 2014-15 si è osservata una leggera diminuzione in termini percentuali degli immatricolati provenienti dalla Toscana: la percentuale di immatricolati con residenza in Toscana è infatti risultata pari al 65.4%, contro il 70% circa osservato negli a.a. precedenti (con un minimo pari al 67.9% nel solo a.a. 2012/13). Di pari passo è diminuita la percentuale di studenti provenienti dal bacino locale dell'Università di Pisa (province di Pisa, Livorno e Lucca): tale percentuale è passata dal 55.7% dell'a.a. 2013/14 al 50.2% dell'a.a. 2014/15. Si conferma dunque un buon potere del corso di laurea di attrarre studenti residenti fuori dal bacino locale e fuori dalla regione, soprattutto nei confronti degli studenti residenti in altre regioni italiane. La percentuale di immatricolati stranieri infatti non è cresciuta nell'a.a. 2014/15, mantenendosi costante attorno all'8% come nell'a.a. precedente.

Per quanto riguarda infine il genere degli immatricolati, i dati dell'ultimo a.a. confermano che il corso di laurea attrae prevalentemente i maschi, che costituiscono il 64% circa degli immatricolati.

PERCORSO DI STUDI

Per valutare il percorso degli studenti immatricolati a BFM-L è utile analizzare i dati delle coorti di studenti immatricolati nello stesso a.a. e quindi soggetti alle stesse condizioni di entrata e percorso degli studi universitari.

I dati più interessanti sono quelli relativi alla permanenza nel corso di studi, osservata per le coorti 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 (studenti immatricolati negli a.a. 2009/10, 2010/11, 2011/12, 2012/13 e 2013/14). E' interessante notare, in particolare, il trend crescente per la permanenza di iscritti al secondo anno: si infatti passati dal 59% circa della coorte 2009 al 63% della coorte 2010, al 66% circa delle coorti 2011 e 2012 fino ad arrivare a ben il 75,6% della coorte 2013. Anche per la permanenza al terzo anno si osserva il medesimo trend crescente, con il 70.1% di permanenza della coorte 2012 rispetto al 64.6% della coorte 2011. Infine, relativamente alla permanenza al quarto e quinto anno, anche in questo caso i dati confermano un trend crescente per l'ultima coorte osservata rispetto alla precedente (66.75 per la coorte 2011 rispetto al 60.7% della coorte 2010).

Il motivo principale per la non permanenza nel cdL si conferma essere il passaggio ad altro cdL dell'Università di Pisa. Per la percentuale di passaggi in uscita al secondo anno si osserva un'inversione di tendenza con un incremento (25.5% di passaggi) rispetto al trend decrescente osservato per le coorti 2009-2012 (dal 25.2% della coorte 2009 fino al 18.8% della coorte 2012). Stesso tipo di inversione di tendenza si

osserva per i passaggi al quarto e quinto anno. Fino alla coorte 2013 i corsi di laurea di destinazione privilegiati degli studenti all'interno dell'Ateneo di Pisa sono gli altri corsi di laurea del Dipartimento di Economia e Management; i dati relativi alla coorte 2014 sono troppo preliminari per essere commentati. Dai dati disponibili sui passaggi, classificati per classe di laurea di destinazione, non è possibile conoscere esattamente il numero di passaggi tra i corsi di laurea del Dipartimento di Economia e Management, in quanto i corsi EAZ-L e BFM-L appartengono entrambi alla classe L-18.

I dati dell'a.a. 2014/15 evidenziano una leggera ripresa del fenomeno di rinuncia agli studi (17.1% al primo anno per la coorte 2014 rispetto al 14.2% per la coorte 2013), dopo il trend decrescente rilevato per le coorti precedenti.

Ovviamente tali dati potrebbero soffrire dalla censura dei dati di osservazione ed occorrerà quindi attendere l'aggiornamento dei dati per avere conferma dei risultati sopra evidenziati.

Relativamente alla "performance" degli studenti, considerando le coorti dal 2009 al 2014, i dati indicano un trend crescente per la percentuale di studenti con almeno un CFU acquisito: si passa infatti dal 52.3% della coorte 2009 al 63.4% della coorte 2014. La percentuale di studenti con almeno un CFU acquisito al secondo anno è invece leggermente diminuita per le ultime due coorti, passando dall'88.9% della coorte 2012 all'84.6% della coorte 2013.

Considerando le medesime coorti si osserva una leggera diminuzione anche per il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi: il numero medio al primo anno è pari a 32.5 per la coorte 2014 contro il 34.5 della coorte 2013. Il numero medio di CFU acquisiti al secondo anno è invece sostanzialmente stazionario, passando dal 65.4 della coorte 2012 al 65.5 della coorte 2013. Il dato è molto positivo de confrontato con il 55.6 relativo alla coorte 2009.

Per quanto riguarda infine il voto medio agli esami, i dati indicano una sostanziale uguaglianza del dato tra i vari anni e coorti: il voto medio si attesta infatti sempre attorno a 23.5/24.

LAUREATI

Per quanto riguarda infine i laureati in BFM-L, si sono laureati in corso (in tre anni) alla data del 30 settembre il 3.9% degli studenti della coorte 2009 (con un voto medio piuttosto alto, pari a 107,7), nessuno studente della coorte 2010, un solo studente (pari all'1.1% degli iscritti dell'anno) della coorte 2011 (con voto 110) e 8 studenti della coorte 2012 (pari al 7.9% del totale degli iscritti dell'anno) con voto medio pari a 102.1. Si è dunque osservato un buon incremento del numero di laureati in corso per l'ultima coorte con dati disponibili; ciò è corrisposto ad una diminuzione del voto medio di laurea.

1- c -INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Monitoraggio del fenomeno degli abbandoni, dedicando particolare attenzione al numero di passaggi interni al Dipartimento di Economia e Management e alla possibile correlazione tra test di accesso e carriera degli studenti del corso di laurea

Azioni da intraprendere

Acquisire nuovi dati dall'Ateneo per continuare a monitorare i tassi di permanenza nel corso di laurea e per analizzare più in dettaglio le dinamiche dei passaggi tra corsi di laurea del Dipartimento. Questo dovrebbe consentire una migliore analisi del fenomeno e suggerire le possibili motivazioni legate ai passaggi interni al Dipartimento. Inoltre, si propone di reperire ed analizzare i dati relativi al test di accesso per capire se questi sono correlati con gli indicatori di performance degli studenti iscritti al corso di laurea BFM, effettuando anche, se possibile, un confronto con quanto avviene per gli altri due corsi di laurea triennali del Dipartimento di Economia e Management.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

I dati sugli abbandoni verranno reperiti sul portale Unipistat e verrà fatta specifica richiesta all'Osservatorio Statistico di Ateneo (Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica) di poter disporre del numero di passaggi dal corso di laurea ECO-L (classe L-33) ai due corsi di laurea della classe L-18 (EAZ e BFM).

Per quanto riguarda i dati dei test di accesso, attraverso la mediazione della commissione paritetica del Dipartimento verrà richiesto l'accesso a tali dati per effettuare le analisi di interesse. Laddove l'accesso ai dati non risultasse possibile, si richiederà che le elaborazioni vengano effettuate a livello centralizzato prevedendone la differenziazione per corso di laurea per poter commentare separatamente i risultati relativi agli studenti del corso BFM.

Obiettivo n. 2

Sensibilizzazione degli studenti del CdL all'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere

Acquisire nuovi dati dall'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento di Economia e Management per monitorare sia le richieste di partecipazione che l'effettiva partecipazione al programma Erasmus da parte degli studenti del corso di laurea. Verrà ripetuta l'operazione di sensibilizzazione degli studenti per incentivare la ai programmi di internalizzazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Si propone di ripetere l'operazione di sensibilizzazione all'internazionalizzazione effettuata dalla Prof.ssa Cappiello e di ampliarla individuando altre occasioni di contatto con gli studenti ritenute opportune dai membri del gruppo di riesame.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a -AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Coordinamento tra docenti di corsi di insegnamento simili

Azioni intraprese

Sensibilizzazione in Consiglio del CDS e di Dipartimento

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I problemi di sovrapposizione di argomenti di discipline diverse sono stati superati grazie alla rimodulazione delle titolarità di taluni insegnamenti e/o alla diversa denominazione di materie di insegnamento, anche a seguito della quiescenza di docenti del CDS. (Delibera n. 1 della Seduta del CDS del 09.11. 2015).

Obiettivo n. 2

Inserimento delle prove d'esame intermedie relativamente a tutti gli insegnamenti attivati nel CDS

Azioni intraprese

Sensibilizzazione in Consiglio del CDS e di Dipartimento

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La richiesta di inserimento delle prove intermedie per tutti gli insegnamenti del CDS, anche per l'a.a. 2015/2016 come già accaduto in passato, è stata posta all'attenzione della Commissione Paritetica del Dipartimento e successivamente discussa in Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione del Calendario didattico (delib. n. 142 del 12/5/2015). Fattori ostativi all'attuazione dell'azione in oggetto sono legati agli aspetti logistici per l'organizzazione delle prove, per la difficoltà del reperimento di aule a causa della contestualità dello svolgimento delle lezioni. Le prove intermedie continuano così ad essere una iniziativa del singolo docente e, per tale ragione, si ritiene che l'azione in oggetto non possa essere più perseguibile in modo autonomo dai CDS ma l'iniziativa e la sostenibilità debba esprimersi a livello di Ateneo.

Obiettivo n. 3

Monitoraggio sul miglioramento della tollerabilità del carico didattico

Azioni intraprese

Sollecitazioni verbali da parte del Presidente a tutti i docenti del CDS affinché prima dell'inizio dell'anno accademico 2015-2016, rivedano i programmi di insegnamento della propria disciplina, nel rispetto della necessaria proporzione tra cfu assegnati e contenuti, in modo che tutti gli argomenti d'esame possano trovare adeguata attenzione nell'attività di didattica frontale. (Delibera n. 21 della Seduta del CDS del 23.06. 2015).

Inoltre i programmi devono essere rigorosamente pubblicizzati sul portale e-learning in tempo congruo rispetto all'inizio delle lezioni del semestre.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I risultati ottenuti emergeranno dai questionari di valutazione on-line degli studenti.

2-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli corsi di insegnamento e al CDS nel suo complesso sono desumibili dalla lettura dei questionari di valutazione distribuiti agli studenti al termine delle lezioni del I e del II semestre dell'a.a., 2014-2015 (periodo di osservazione novembre 2014-luglio 2015) e di seguito sintetizzati.

Efficacia percepita relativamente ai singoli insegnamenti.

Sono stati raccolti nell'a.a. 2014-2015 un numero di questionari pari a 3746 per il I e II semestre. I risultati (punteggi da 1 a 4), di seguito riassunti in modo aggregato (1°sem-2°sem), riportando la media per singola domanda, e risultano essere nel complesso positivi. Le schede raccolte suddivise in due gruppi, A e B (studenti frequentanti e non frequentanti) esprimono punteggi abbastanza omogenei nella valutazione del CDL.

Si riporta di seguito il valore della media dei giudizi di valutazione per singola domanda rilevante ai fini della valutazione dell'offerta formativa, rispettivamente per il gruppo A e quello B.

L1) La mia presenza alle lezioni è stata: 3,0 – 2,4

B01) Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame? 2,8- 2,7

B02) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 2,6 – 2,5

B03) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 3,1-2,9

B04) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 3,3-3,1

B05) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 3,5-3,4

B06) Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 3,1-3,1

B07) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 3,2-3,1

B08) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? 3,3-3,1

B09) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 3,3-3,3

B10) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 3,4-3,3

BS01) E' interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento? 3,3-3,1

Efficacia del corso di studio nel suo complesso.

Nell'analizzare i risultati dei questionari disponibili, il gruppo di riesame intende focalizzare l'attenzione sugli aspetti che hanno evidenziato risultati poco incoraggianti, al fine di cogliere le principali criticità e individuarne prontamente le possibili azioni correttive.

Dall'osservazione dei dati riportati nei questionari di valutazione, relativi all'a.a 2014/2015, circa le opinioni espresse dagli studenti sui singoli insegnamenti del CDS, emerge una tendenziale uniformità di giudizi positivi sulla qualità dei medesimi. Più in particolare, gli studenti:1)) giudicano molto positivamente la maggior parte dei docenti che hanno riportato in assoluto valutazioni molto buone, soprattutto per quanto riguarda chiarezza nell'esposizione degli argomenti, puntualità e disponibilità; 2) non ritenendo sufficienti le conoscenze preliminari possedute (B01) accompagnano la frequenza con una adeguata attività di studio e sono complessivamente soddisfatti degli insegnamenti frequentati (BS01). I risultati molto positivi relativi alla maggioranza del corpo docente e all'organizzazione dei singoli insegnamenti possono essere considerati come punti di forza del CDS; ciò può essere motivato dal fatto che i singoli docenti recepiscono le segnalazioni di miglioramento che pervengono dagli studenti, riportati a margine dei questionari distribuiti, con profuso impegno a migliorare coerentemente con queste la propria proposta formativa; operazione che a livello di strutture didattiche può trovare difficoltà di realizzazione per la rigidità di manovra delle variabili organizzative generali.

Invero, le richieste di miglioramento provenienti dagli studenti nell'ambito emergenti dai questionari di valutazione sono state: - maggiore tollerabilità del carico didattico - intensificazione dell'attività di supporto didattico (tutoraggio) - maggiori conoscenze di base- distribuzione in anticipo del materiale didattico – Inserimento delle prove d'esame intermedie.

Riguardo alla richiesta di inserimento delle prove intermedie per tutti gli insegnamenti del CDS, anche per l'a.a. 2015/2016 come già accaduto in passato, questa è stata posta già all'attenzione della Commissione Paritetica del Dipartimento e successivamente discussa in Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione del Calendario didattico. Pertanto, essendo lo svolgimento delle prove intermedie strettamente connesso ad aspetti logistici organizzativi molto complessi, le stesse non possono non essere, almeno nel breve, una iniziativa del singolo docente e, per tal ragione, l'azione in oggetto non può essere più perseguibile in modo autonomo dai CDS.

Esperienza Laureati

L'opinione dei laureati relativamente all'efficacia del CDS frequentato emerge anche dalla lettura dei dati riportati nei questionari somministrati ai laureati nell'Ateneo pisano.

In particolare, per i laureati del Ex DM 270 il 67,65% degli intervistati ripeterebbe la scelta di iscriversi al corso di laurea dell'Ateneo pisano, e solo il 13,24% se potesse tornare indietro nel tempo si iscriverebbe al medesimo Corso di studio ma di un altro Ateneo. I dati esposti trovano conferma nella percentuale del 23,53 di studenti che esprimono soddisfazione per l'organizzazione e la didattica del corso di studi nel suo complesso.

E' possibile pertanto confermare l'efficacia e il gradimento del CdS supportata dai dati molto positivi circa la frequenza dei corsi (77%), l'adeguatezza delle aule didattiche e informatiche, delle attività integrative e del carico di studio degli insegnamenti attivati, rispettivamente del 37%, del 48% e del 62%.

Punto di debolezza del CdS, al momento rimane il grado di internazionalizzazione, avendo solo il 6% degli studenti svolto all'estero parte di studi. Al riguardo, l'Ateneo, e comunque il Dipartimento, sta svolgendo un'azione di sensibilizzazione verso una più marcata l'internazionalizzazione dei CdS attivati.

Pressoché similmente a questi, si esprimono i laureati del EX DM 509, che con riguardo alla soddisfazione complessiva del corso di studi il 54,55 % si è espresso con un più SI che NO ed il 27,27% con un Decisamente SI. Il 72,73% degli intervistati ripeterebbe la scelta di iscriversi al corso di laurea, e solo il 18,18% se potesse tornare indietro nel tempo si iscriverebbe ad un altro corso di studio ma pur sempre della stessa Facoltà/Dipartimento.

Poco significativo è, invero, il dato sul grado di internazionalizzazione del CdS, avendo solo 1 intervistato su 11 sperimentato un soggiorno di studi all'estero.

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Monitoraggio sul miglioramento della tollerabilità del carico didattico

Azioni da intraprendere

Sensibilizzazione dei docenti del CDS alla rivisitazione e alla pubblicizzazione del programma d'esame, nel rispetto della stretta correlazione tra contenuti richiesti ed effettivamente analizzati nell'attività di didattica frontale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sollecitazioni scritte e verbali da parte del Presidente a tutti i docenti del CDS e ampia discussione della problematica in sede del primo Consiglio di CDS.

Obiettivo n. 2

Monitoraggio dell'attività di supporto didattico (tutoraggio) al fine del miglioramento delle performance degli studenti

Azioni da intraprendere

Campagne informative rivolte agli studenti e ai docenti del CdL per far conoscere i nuovi servizi di tutorato e misurarne l'efficacia. Richiesta di un tutor dedicato al corso di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Creazione di un servizio specifico di tutorato (tutorato alla pari) volto all'individuazione di problemi collegati alle performance didattiche e di un organismo di controllo interno formato da Presidenti dei CdS triennali, tre docenti che si occupano di orientamento, didattica e valutazione dei sistemi di qualità, responsabile dell'Unità didattica e rappresentante degli studenti con finalità propositive e di valutazione dei servizi. L'organismo, approvato con delibera del consiglio di dipartimento, andrà a regime nel corso dell'anno 2016.

Obiettivo n. 3

Miglioramento propedeuticità e carico tra insegnamenti di stesso SSD

Azioni da intraprendere

Scambio tra l'insegnamento di Economia dei mercati finanziari SSD P/01 presente al terzo anno e l'insegnamento di Finanziamenti di aziende SSD P/11 del secondo anno. Lo scambio dovrebbe garantire una migliore propedeuticità tra gli insegnamenti dello stesso SSD e un alleggerimento del carico complessivo degli insegnamenti presenti al terzo anno

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modifica di Regolamento da approvare in Consiglio di corso di laurea entro marzo 2016

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Monitoraggio della professionalizzazione degli stage

Azioni intraprese

Ai fini del perseguimento di detto obiettivo, sono stati raccolti ed esaminati i questionari valutativi di cui all'azione correttiva prevista nel precedente Rapporto di Riesame. Dalla disamina svolta emerge una valutazione nettamente positiva dell'esperienza vissuta e questo sia da parte degli studenti impegnati nell'attività di stage, che dei relativi tutor aziendali. In particolare, i primi sottolineano l'utilità professionalizzante dell'esperienza (consigliandola anche ai compagni di corso, fino ad auspicarne, in alcuni casi, l'obbligatorietà), mentre i secondi giudicano in modo positivo sia la preparazione di base, che l'impegno e il grado di autonomia dimostrato dagli stagisti, ritenendoli adeguati per i loro standard di assunzione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Posto che i questionari valutativi relativi ad esperienze di stage ad oggi concluse sono stati tutti oggetto di disamina, ci si propone di provvedere all'analisi anche di quelli che via via verranno consegnati a conclusione di stage ad oggi in corso o futuri. L'obiettivo viene pertanto riprogrammato anche per l'anno prossimo.

Obiettivo n. 2

Promozione di una maggiore diffusione dell'attività di stage tra gli studenti del CdS

Azioni intraprese

Alla luce dei giudizi nettamente positivi riscontrati da parte sia delle aziende/enti ospitanti che degli studenti coinvolti in attività di stage, ai fini di incrementare il numero di studenti del CdS da avviare a detta attività i diversi docenti del CdS hanno sollecitato i contatti con alcune possibili società finanziarie/enti /studi ospitanti, rilevando però una certa difficoltà ad aderire alle richieste fatte, difficoltà soprattutto da parte delle principali interessate, le aziende bancarie, da collegare alla contingente situazione di crisi dell'ambito economico-finanziario. I risultati dell'azione, quindi, non sono stati particolarmente soddisfacenti.

Comunque è da rilevare come i docenti del CdS, ben consci dell'importanza dei contatti/accordi con enti e società esterne - e questo non solo al fine di poter offrire agli studenti del CdS opportunità di stage, ma anche per una opportuna professionalizzazione della preparazione - abbiano sviluppato una rete relazionale che ha reso possibile una serie di interventi da parte di detti soggetti nell'ambito dei diversi corsi di insegnamento del CdS, in modo da presentare testimonianze operative su tematiche oggetto di studio nel CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'obiettivo viene riprogrammato per l'anno prossimo.

3-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Le valutazioni circa il livello di accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati del CdS sono per lo più ritraibili dall'analisi delle risposte alle domande incluse nel Questionario Stella fornite dai laureati 2013 (sia di BFMF che di BFM-L, nuovo ordinamento), intervistati a 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Confermando quanto già rilevato nel precedente Rapporto di Riesame, i dati statistici raccolti con la suddetta indagine Stella mostrano come una buona percentuale dei laureati prosegua gli studi, iscrivendosi o a Corsi di Laurea Magistrale o a Master di I Livello, per lo più forniti nell'ambito dello stesso Dipartimento di Economia e Management, seppur con alcune differenze riscontrabili tra i laureati in BFMF vecchio ordinamento e quelli in BFM-L (nuovo ordinamento).

In particolare, riprendendo alcune delle considerazioni già fatte nell'ambito della **SUA 2015** del CdS, ed in particolare nel relativo *Quadro C2 – Efficacia esterna*, le risposte fornite dai laureati di BFMF vecchio ordinamento a 12 mesi dalla laurea (17 su 28 laureati totali) mostrano che i laureati che hanno proseguito gli studi (10 in valore assoluto, pari al 35,3% della popolazione obiettivo) hanno privilegiato nella scelta la laurea specialistica, anche se è rilevabile un leggero calo nella relativa percentuale di iscrizione (l'83,3% contro il 95% circa osservato in tutti e tre gli anni precedenti), riduzione che può essere imputata ad una maggiore quota di studenti laureati nel 2013 che hanno scelto di svolgere un tirocinio/praticantato extracurricolare (16,7%). Per meglio comprendere la riduzione della percentuale di laureati che "studiano" (35,3% rispetto al 52,9%, 69% e 77,4% dei laureati nel 2012, 2011 e 2010) è necessario incrociare questi dati con il netto incremento nella percentuale di studenti che dichiarano di lavorare a dodici mesi dal conseguimento della laurea triennale in BFMF (vecchio ordinamento): infatti, hanno dichiarato di "lavorare" il 41,2% tra i laureati nel 2013 (12 su 17 intervistati), contro il 9,7%, il 3,4% e il 26,5% dei laureati rispettivamente nel 2010, 2011 e 2012. Per ben capire e interpretare dette percentuali relative agli occupati e, in particolare, il valore molto elevato relativo ai laureati 2013 rispetto ai precedenti, è necessario tenere in considerazione che gli studenti che hanno dichiarato di trovarsi in una situazione mista di "studia e lavora" sono stati inclusi dal Questionario Stella tra gli studenti lavoratori, per cui il trend crescente in esame potrebbe essere imputato anche ad un incremento degli studenti lavoratori a seguito della recente, e ancora attuale, grave crisi economico-finanziaria, anche se la distinzione tra chi solo lavora e studenti lavoratori non risulta possibile.

Per quanto riguarda i laureati occupati a un anno dalla laurea, dal rapporto emerge che il 71,4% è stato occupato solo dopo la laurea e non ha cambiato lavoro (segno di stabilità), che l'occupazione è nel 57,1% dei casi continuativa per tutto l'anno e sempre nel 57,1% è a tempo pieno; dal punto di vista contrattuale, prevale il lavoro autonomo (42,9%) seguito dal lavoro dipendente a tempo determinato (28,6%) e dal lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato (14,3%). Il 57,1% degli occupati dichiara di avere autonomia decisionale, mentre il 71,4% sempre degli occupati è soddisfatto del proprio lavoro.

I dati sul rapporto con l'università indicano poi una buona soddisfazione degli studenti laureati nei confronti del corso di laurea in tutti gli anni considerati: in particolare, i laureati nel 2013 si riscriverebbero tutti all'università (100%) e in grande maggioranza (il 76,5%) sceglierebbero lo stesso corso di laurea.

Per quanto riguarda, invece, i laureati nel 2013 in BFM-L (nuovo ordinamento), dalle risposte fornite al Questionario Stella (da parte di 32 laureati su un totale di 47) emerge che a un anno dalla laurea il 56,2%, di loro "studia" (contro il 35,3% degli analoghi studenti laureatisi sempre nel 2013 ma nel vecchio ordinamento), mentre il 15,6% dichiara di lavorare: si tratta dei primi laureati in BFM-L occupati ad un anno dalla laurea, dal momento che tale contingente era risultato pari a zero studenti nell'anno 2012. Il restante 25% dei laureati nel 2013 in BFM-L si dichiara invece in cerca di lavoro.

Un'alta percentuale (80%) degli occupati nel 2013 si sono dichiarati molto o abbastanza soddisfatti della coerenza tra il proprio lavoro ed il corso di studi e tutti (100%) hanno dichiarato di aver acquisito all'università una formazione giudicata molto o abbastanza adeguata per il proprio lavoro (molto adeguata per il 20% e abbastanza adeguata per l'80%). Inoltre, l'80% degli occupati dichiara di essersi

occupato solo la laurea e non ha cambiato lavoro (segnale di stabilità), nonché di lavorare in modo continuativo (tutto l'anno); il 60%, invece, lavora part-time e dichiara di avere autonomia decisionale. Tra coloro che hanno deciso di proseguire gli studi, la laurea magistrale continua ad essere di gran lunga la scelta più frequente (88,9%), con la comparsa rispetto al 2012 (dove tale scelta era fatta dal 100% degli intervistati) anche di un 5,6% che ha scelto un Tirocinio/Praticantato. In termini di rapporto con l'università, tutti (100%) i laureati nel 2013 a un anno dalla laurea dichiarano che si re-iscriverebbero all'Università e di questi l'81,2% sceglierebbe di nuovo lo stesso corso di laurea, confermando così il dato positivo emerso anche nel 2012.

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Monitoraggio della professionalizzazione degli stage

Azioni da intraprendere

Disamina dei Questionari valutativi predisposti sia dai Tutor aziendali che dagli studenti coinvolti in attività di stage

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Raccolta dei Questionari al termine dello stage (viene ribadito che la loro riconsegna è da ritenere obbligatoria ai fini della verbalizzazione dello stage) e relativa disamina da parte del Gruppo di Riesame del CdS.

Obiettivo n. 2

Promozione di una maggiore diffusione dell'attività di stage tra gli studenti del CdS

Azioni da intraprendere

Alla luce dei giudizi positivi che emergono dai Questionari di valutazione compilati sia dagli studenti coinvolti in attività di stage, sia dai relativi tutor aziendali, al fine di incrementare il numero degli studenti del CdS da avviare a detta attività si rende non solo opportuno, ma necessario da un lato sensibilizzare al riguardo gli studenti, dall'altro incrementare i contatti dei docenti del CdS con le possibili società/enti ospitanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Creazione di una Commissione stage all'interno del CdS che si faccia carico del coordinamento e della promozione delle attività connesse agli stage. La Commissione, per meglio capire se il numero ridotto degli stagisti dipenda da difficoltà di varia natura (economiche, burocratiche e/o relative a trovare la disponibilità da parte di aziende ospitanti) o da uno scarso interesse degli studenti stessi, si occuperà di creare un link sul sito del CdS per monitoraggio delle richieste.

Parallelamente si occuperà della disamina delle convenzioni in essere, in modo da evidenziare la possibilità di un loro ampliamento/revisione, promuovendo presso i docenti del CdS i contatti con le aziende convenzionate, con una richiesta periodica (ipotizzabile semestrale, salvo successiva revisione della periodicità) della loro necessità di stage, con conseguente call nell'ambito delle News sull'home Page del nostro Dipartimento in caso di ricerca da parte di una di esse di posizioni per stagisti.

FONTE DATI

I dati utilizzati per la redazione di questo documento sono disponibili nelle seguenti banche dati/documenti:

- Per la sezione 1: dati relativi alla carriera degli studenti iscritti al Corso di laurea consultabili alla pagina <http://unipistat.unipi.it/index.php> del sito di Ateneo
- Per la sezione 2: risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a.a 2011/12, 2012/13 e 2013/14 consultabili alla pagina <http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo> con accesso tramite PW
- Per la sezione 3: indagine statistica Progetto Stella consultabile alla pagina <http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/indaginst/index.htm> e dati sui tirocini messi a disposizione dallo Sportello stage del Dipartimento
- Relazione annuale Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento
- SUA CdS parti A1-A2-B6-B7-C1-C2-C3



UNIVERSITÀ DI PISA

DIP. ECONOMIA E MANAGEMENT
Anno Accademico 2014-2015

Deliberazione n° 17
Seduta del 18.01.2016

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL CORSO
DI LAUREA IN BANCA, FINANZA E MERCATI FINANZIARI**

Ordine del giorno: 6

Oggetto: Approvazione Rapporto del Riesame

Il Presidente, dopo una breve disamina dei risultati delle azioni precedentemente intraprese, dà lettura delle principali indicazioni fornite nella Relazione annuale della Commissione didattico-paritetica e ne sottolinea la sostanziale convergenza con le azioni correttive programmate dal CdS: incremento delle attività di internazionalizzazione, miglioramento del raccordo con il mondo del lavoro.

Di seguito la sintesi delle analisi effettuate.

Sezione 1 (ingresso percorso ed uscita dal CdS):

Relativamente ai dati analizzati in questa sezione, sono risultati apprezzabili soprattutto i seguenti:

la riduzione del fenomeno degli abbandoni (soprattutto al secondo anno) e il conseguente miglioramento dei dati relativi alla permanenza nel CdL; 2) l'incremento del numero di laureati in corso per l'ultima coorte con dati disponibili.

Ritenendo ancora prematuro esprimersi sul trend, si accoglie la proposta di continuare l'osservazione del fenomeno e di riproporlo come obiettivo anche per l'a.a 2015-16;

Risulta migliorata anche la partecipazione degli studenti ai programmi internazionali. Anche in questo caso, ritenendo l'esperienza di studio all'estero centrale per la formazione dello studente, l'azione sarà riproposta come obiettivo per il prossimo anno accademico.

Sezione 2 (l'esperienza dello studente):

Relativamente ai dati analizzati in questa sezione, il cdL risulta nel suo complesso valutato positivamente per tutti gli aspetti: qualità della didattica,

Il Segretario
(Prof.ssa Antonella Cappiello)

Il Presidente
(Prof.ssa Elena CENDERELLI)



UNIVERSITÀ DI PISA

qualità della docenza, servizi di contesto. Risultano ancora aree di criticità: la disomogeneità nei programmi d'insegnamento di alcuni corsi del primo anno comune e il carico didattico troppo elevato di alcuni insegnamenti.

In considerazione di quanto sopra, pur consapevole della limitazione imposta dalla struttura stessa dell'offerta comune del primo anno e mezzo, il Consiglio si esprime favorevolmente alla programmazione della seguente azione:

2) sensibilizzare i docenti del primo anno affinché rendano programmi e prove di esame dei diversi corsi più omogenei;

Trovano condivisione inoltre:

1) la richiesta di revisione del Regolamento nell'ottica di una migliore distribuzione degli insegnamenti all'interno del Regolamento stesso. In particolare si richiede uno scambio tra l'insegnamento di Economia e tecnica dei mercati finanziari SSD P/01 presente al terzo anno e l'insegnamento di Finanziamenti di aziende SSD P/11 del secondo anno. Lo scambio dovrebbe garantire una migliore propedeuticità tra gli insegnamenti dello stesso SSD e una migliore distribuzione del carico totale nei diversi anni;

3) la richiesta di incrementare le attività di sostegno alla didattica (tutorato) nell'ottica di fornire aiuti per velocizzare le carriere degli studenti.

Sezione 3 (accompagnamento al mondo del lavoro):

Relativamente ai dati analizzati in questa sezione, si sottolinea che nonostante l'implementazione dei questionari per rilevare la soddisfazione di studenti e tutor aziendali sia andata a buon fine, le rilevazioni sono risultate esigue e poco significative. Per questo motivo si propone come obiettivo per il prossimo anno l'istituzione di una Commissione stage del CdL che si occupi del coordinamento, della regolamentazione e dell'organizzazione della domanda e dell'offerta di stage;

Dopo ampia discussione in cui emerge una sostanziale condivisione sugli obiettivi e le azioni correttive proposte, il Consiglio approva il rapporto di riesame all'unanimità.

Il Segretario
(Prof.ssa Antonella Cappiello)

Il Presidente
(Prof.ssa Elena CENDERELLI)